Anno VII — N. 170 Udine, Martedì-Mercoledì 29-30 Luglio 1884. Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . » 17
» trimestre . . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

Un limone spremuto

Un limone spremuto è certamente il cosidetto padre Curci, del quale tanto si occupò la stampa liberale portando sugli scudi i suoi libelli, pur senza leggerli, tanto di far del chiasso e della guerra alla Chiesa.

I molti entusiasmi pel Curci sbollirono d' assai, nè manca fra i liberali quelli che non apprezzano punto le ipocrite ostentazioni religiose e filosofiche del vecchio sacerdote. Le persone di senno, prescindendo da ogni ulteriore considerazione, non possono nè debbono accordare stima ad un uomo che dopo essere stato per anni ed anni il modello di sacerdote, l' apologista della Chiesa, diviene tutto ad un tratto un preteso riformatore ed un nemico dichiarato delle costituzioni, delle tradizioni e dei diritti della Chiesa stessa. Come si leggono con curiosità ed interesse le rivelazioni di un diplomatico caduto in disgrazia, o di un segretario infedele, ma la coscienza ripugna dallo stimare l' indiscretezza del diplomatico e del segretario, così ripugna ad ogni animo onesto il plauso, l' elogio e la gloria ad un sacerdote che affligge Pontefice e cattolici dopo essere stato l' amico e il difensore del Pontificato, il zelante ministro del cattolicismo. — Nei cattolici poi un sacerdote siffatto non può trovare che quel compatimento suggerito dalla carità cristiana e dovuto a chi per superbia, per fiacchezza d' animo o leggerezza di mente ardisce assumere la veste ed il carattere di riformatore e di salvatore quando il riformare ed il salvare spetta a Dio od alla Chiesa.

Dell' ultimo libello del Curci pochissimi parlarono, e come si è ormai dimenticato il primo, così pure il secondo, specie di appendice al *Vaticano Regio*, è già caduto nel grande abisso dell' oblio.

Vi sono ancora dei giornali i quali persistono nel fare la *réclame* agli opuscoletti del Curci. Fra noi vi fu il " Giornale di Udine. „

Il tanto zelo di questi giornali si spiega nella pretesa, sostenuta dal Curci e da altri cattolici-liberali, che la Chiesa sia più libera ed indipendente senza il potere temporale, e che ad ogni modo il Vaticano debba acconciarsi ai decreti della Provvidenza. — E' ben strana questa seconda pretesa di leggere nei decreti futuri della Provvidenza, obbligando chicchessia a rinunciare ai propri diritti. — E come si può supporre che la Chiesa possa essere libera ed indipendente nella soggezione di uno Stato che è apertamente ostile alla chiesa stessa? Ma ammesso, per ipotesi, che la Chiesa si riconciliasse collo Stato, con l'Italia rivoluzionaria, giacchè coll' Italia reale la Chiesa non è in lotta, sarebbe veramente impossibile ammettere l' azione spirituale del Pontificato senza necessari contatti coll' autorità temporale. Come il corpo vivo per l'anima e senza l' uno e l'altra non è possibile all' uomo di essere uomo qual è, così l' autorità temporale è necessaria al Papato per esercitare indipendentemente da chichessia l' autorità spirituale.

Non conta nè punto nè poco che Curci, Stoppani e qualche altro si dichiari nemico del potere temporale dei Pontefici. La parola dei Pontefici è per noi di molto superiore a quella fosse pure di tutti gli scienziati del mondo, nè diamo peso alle opinioni di cattolici-liberali, specialmente e disgraziatamente sacerdoti, i quali volendo conciliar tutto, transigono su tutto e sono disposti a rinunciare a tutto.

La temporalità è ben diversa dalla spiritualità, ma sono così connesse, così intime, così vicine che essendo impossibile marcare il vero confine, è indispensabile che l' augusto capo spirituale dei cattolici abbia eziandio l' autorità temporale per salvaguardare i suoi diritti e dare esecuzione ai suoi atti senza la soggezione ad un' altra autorità, la quale non vede nel Pontefice che un subordinato alle sue leggi.— Quante e quali possano essere le garanzie accordate e da accordarsi al Pontefice, può con tutta facilità accadere, ed esigersi dallo Stato per la propria conservazione, che l' autorità spirituale del Papa sia impedita nel suo esercizio dall' autorità temporale che dispone della forza e non tollera, nè potrà tollerare, d' avere danni o minaccie di danni.

Col possesso di Roma, nella simultanea presenza in Roma di Umberto di Savoia e del S. Padre, il regno organizzato dalla rivoluzione è sempre, vogliasi o no, sotto la tutela delle potenze, siano o non siano cattoliche. Si pretende di vedere un gran Stato, mentre si trova sotto il paterno sguardo di molti. Lo disse giustamente Canovas del Castillo che qualora il governo di casa Savoja inceppasse o volesse inceppare la libertà o l' esercizio spirituale del Pontefice, tutte le potenze sarebbero pronte a reclamare. Non è quindi padrone interamente di sè lo Stato; nè è libero il S. Padre. Sono due prigionieri, sono due podestà che non possono liberamente agire nella rispettiva sfera.

Si ha ancora il coraggio di affermare che il governo di casa Savoja non fece mai la guerra alla Chiesa, ma al Principato. Non sappiamo se questo sia ottimismo, doppiezza o strana ignoranza dei fatti. Cosa avevano a che fare col potere temporale del Papa le istituzioni e congregazioni religiose combattute tanto accanitamente e odiosamente — nè la persecuzione è punto cessata? Non si fa guerra alla Chiesa, ma si combatte tutto ciò che è della Chiesa. Forse il S. Padre sarà più libero e indipendente quando non avrà più frati, sacerdoti, chiese, paramenti, abitazione, più nulla? Questo preteso amore per la Chiesa ed odio pel potere temporale, tanto confusi nelle discussioni e l' uno e l' altro, ci ricorda, dopo i fatti, l' aneddoto di quel segretario che per amore al padroncino e per aumentargli la stima ed il rispetto dei subordinati tanto fece, tanto brigò e imbrogliò che ridusse il padroncino sul lastrico. — No; son troppo palesi le tendenze dello Stato che occupa oggi Roma, perchè si possa lontanamente supporre una conciliazione fra la rivoluzione e la Santa Sede. Ma d' altro canto è così evidente ogni giorno più l' impossibilità d' un accordo fra il potere ecclesiastico ed il civile da non poter dubitare che la soluzione della questione romana deve esser prossima. Il governo Italiano adottò una politica ecclesiastica che è una continua minaccia per l' Italia ed è contraria ai sentimenti ed alla coscienza di tutti gli italiani.

Il S. Padre non rinuncia nè rinuncierà i suoi sacrosanti diritti per rendere omaggio al diritto della forza e della violenza o alla mancanza di trattati. Egli reclama il dominio temporale per l' esercizio libero e indipendente del suo Ministero, nè può l' Italia contestargli la facoltà del reclamo e della protesta; reclami e proteste che mantengono viva la questione romana e richiamano l' attenzione di tutti su due podestà che in Roma sono evidentemente gli estremi, i rappresentanti dell'ordine da una parte, della rivoluzione dall' altra. — Il governo fortificò Roma perchè sa bene che non lo fortificano, per quanto le favorisca, le pubblicazioni del Curci e di simili persone.

Si confortino adunque e sperino molto quelli che si appoggiano all' autorità del Curci! — Ricordo d' aver letto in un libro di un liberalone che lo scrittore preferiva il Generale dei PP. Gesuiti a qualsiasi prete liberale. Aveva ragione. Il prete liberale non può essere nè vero prete, nè vero liberale. Pel sacerdote non vi ha via di mezzo: o col Papa, o contro il Papa. Molti esempi ci stanno dinanzi di sacerdoti che volendo transigere colle idee della rivoluzione terminarono col tradire al loro carattere sacro. Padre Giacinto Loyson cominciò come il Curci e così Lamennais.

La Chiesa ed i cattolici tutti non odiano la libertà, anzi la amano, ma la vera e sana libertà. Quando la libertà impugna la spada per combattere la Chiesa, la Chiesa ha tutto il dovere ed il diritto di respingerla e non sbarrarsi il petto inermo per lasciarsi ferire. F.

Un articolo ufficioso dell' *Osservatore Romano* protesta contro le asserzioni dell' ultima Nota del ministro Mancini inserita nella *Gazzetta Ufficiale* circa l' incidente Pidal. Nega che il presente diritto internazionale ammetta e consacri lo stato attuale di Roma e la spogliazione del Papa. Cita l' Allocuzione pontificia del 24 Marzo p. p. nella quale il Papa protestò di volere siano mantenuti integri i diritti della Santa Sede. Dice non esservi alcun documento diplomatico, che formalmente riconosca la occupazione di Roma. Confuta l' asserzione del Mancini circa il diritto del Governo italiano su Roma. Conchiude questo essere il sentimento dei cattolici dell' Universo.

Riprodurremo domani il testo di questo importantissimo articolo.

LA RIFORMA SCOLASTICA NEL BELGIO

E IL RISTABILIMENTO DELLE RELAZIONI COLLA S. SEDE

La seconda tornata della Camera dei deputati, del Belgio, è stata contraddistinta da due fatti importantissimi. Il ministro Jacobs presentava all'Assemblea un progetto organico sull' insegnamento primario, avvertendo essere nelle intenzioni del governo che detto progetto sia discusso nella presente sessione straordinaria.

Il *Courrier de Bruxelles* ci reca il testo completo di questo progetto di legge colla relazione che lo precede, e noi avendolo letto attentamente, non possiamo che lodare nel suo complesso l' opera del nuovo ministero, il quale mostra d'aver compreso perfettamente le aspirazioni della maggioranza del paese in ordine alla riforma scolastica. — La legge del 1878 detta la *loi de malheur* è abrogata e la scuola primaria viene ordinata in base al principio della libertà d' insegnamento, principio consacrato dalla Costituzione belga. Ogni Comune deve avere la sua scuola, ma può essere dispensato da quest' obbligo qualora adotti o sussidii una o più scuole private. Nella scuola del Comune o adottata da questo i fanciulli poveri ricevono l' istruzione gratuitamente. Quanto all' insegnamento religioso, i Comuni possono inscriverlo in cima al programma di tutte o di alcune delle loro scuole primarie. Che se, malgrado la domanda di 20 padri di famiglia, il Comune si rifiutasse di impartire l' insegnamento della religione in una sua scuola, il governo potrà adottare e sussidiar egli delle scuole private che rispondano ai sentimenti dei padri di famiglia suddetti. Per la stessa ragione, qualora 20 padri di famiglia non vogliano saperne della scuola comunale perchè *religiosa*, il governo potrà ordinare al Comune di istituire per uso de' loro figli, una o più classi speciali. Le scuole primarie comunali sono dirette dal Comune che nomina, revoca e sospende gli istitutori. Il governo rispetto a queste scuole si riserva il solo diritto di ispezione. E a questa ispezione dovranno assoggettarsi anche le scuole private, qualora vogliano essere adottate o sussidiate dai Comuni, o dallo Stato. Per tal modo l' insegnamento primario è affidato ai Comuni, e posto quindi sotto la tutela del corpo elettorale, il giudice periodico dei Consigli Comunali.

La libertà dei Comuni si concilia cogli interessi delle minoranze, e alla scuola primaria ufficiale si sostituiscono scuole varie, facientesi mutua concorrenza, rispondenti alle preferenze delle diverse frazioni del paese, e tutte in grado di essere incoraggiate dal soccorso del Comune o dello Stato. E così l' emulazione diventa fonte di progresso e la *routine* è tolta per la espansione della libertà comunale.

Queste in compendio le linee principali della nuova legge, della quale dovremo occuparci più particolarmente quando verrà in discussione.

Dopo il ministro Jacobs, sorgeva il ministro Moreau e presentava il disegno di legge per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano.

Ecco la relazione che precede questo disegno:

" Per quasi mezzo secolo, qualunque sieno state le vicende della sua politica interna, il Belgio mantenne le relazioni diplomatiche con la Santa Sede.

" Nel 1872, gli è vero, venne proposto di togliere dal bilancio il credito per la nostra legazione a Roma; ma dopo lunghe discussioni la proposta venne respinta da 63 voti contro 32.

" Queste relazioni furono interrotte nel 1880 in circostanze delle quali non è cancellata la memoria; come del pari non è cancellata la memoria delle discussioni cui tal fatto diede luogo.

" Da quell' epoca, e molte volte d' allora in poi, la opposizione affermò il desiderio ed il proposito di ristabilire le relazioni diplomatiche fra il Belgio e la Santa Sede; finchè i voti del paese la mutarono in maggioranza. Essa restava così fedele al suo passato e alle tradizioni di tutti i gabinetti che tennero il potere fino al 1878.

" Gli organi del Governo, nelle discussioni del 1873 poc' anzi accennate, svilupparono gli argomenti di interesse nazionale che esistono ancora oggidì e giustificano pienamente il progetto di legge sottoposto alle vostre deliberazioni.

" Pochi giorni dopo la costituzione dell' attuale Gabinetto, l' Eminentissimo Cardinale di Stato del Santo Padre, prese l' iniziativa di negoziati officiosi, esprimendo i sentimenti che Sua Santità nutrì sempre pel Belgio e il desiderio di vedere ristabilite le relazioni diplomatiche.

" Con l' *autorizzazione* del Re, noi rispondemmo che secondando il desiderio del Santo Padre *eravamo* certi di essere interpreti fedeli dei voti della grande maggioranza del paese.

" L' effettuazione dell' accordo officioso che ebbe luogo è necessariamente subordinato, per quanto riguarda il Belgio, all' approvazione delle Camere.

" Esse esprimeranno la loro volontà con un voto sul credito che proponiamo di inscrivere nel bilancio degli esteri del corrente esercizio.

" Questo credito è di 12918 lire, cifra eguale a cinque dodicesimi di quella fissata nel bilancio del 1879 e del 1880 per la legazione di Roma. „

La Framassoneria e il divorzio

Quell' *innocentissima* istituzione che, a sentirla, non si occupa che di filantropia, e non si impaccia nè di politica nè di religione, la Framassoneria, ha pubblicato ora un Documento di piena approvazione al voto delle Camere francesi che approvavano il divorzio appoggiandosi a ragioni politiche e anticattoliche. Lo troviamo nel *Voltaire* e lo riproduciamo per nuova prova di quanto si è detto e ripetuto sulla reità del massonismo.

Il Documento è una lettera al Naquet, senatore, promotore instancabile del divorzio, e dice:

Bar le Duc, 22 luglio 1884.

Car.: F.:, senatore.

Ho l' onore di comunicarvi un estratto del nostro libro di architettura intorno al recente voto del Senato sul divorzio:

“ Il Senato, con voto recente, ha riconosciuto il principio del divorzio, dopo aver dato alla quistione tutta l'estensione che le conveniva.

“ La Chiesa cattolica che combatteva il principio del divorzio ha subìto una grave sconfitta.

“ Le leggi divine hanno dovuto cedere il passo alle leggi umane.

“ Lo spirito clericale che aveva trionfato davanti alla monarchia l' 8 maggio 1816, fu vinto dal Senato repubblicano il 30 maggio 1884.

“ La vittoria della ragione sulla finzione religiosa è splendidissima.

“ Il voto del Senato è un atto di alta ragione e di alta giustizia. Segna specialmente una tendenza a camminare avanti *in una via in cui non saprebbero abbastanza incoraggiarlo* a perseverare le diverse frazioni dell' opinione pubblica, che sostengono il vessillo della libertà.

“ Il divorzio difatti è l' esercizio d' una libertà, e la soppressione del divorzio è la soppressione d' una libertà.

“ La questione dunque non è solo sociale e civile; ma è una quistione di politica.

“ E' una vittoria sulla Chiesa ed un avviamento alla separazione di questi due coniugi di umore così incompatibile, di carattere così contrario, e che il Concordato aveva sposati contro la loro volontà.

“ E' pure un primo passo verso il divorzio di questa unione mal' assortita.

“ Nel voto del Senato, vediamo e vogliamo affermarlo, la tendenza del Senato Repubblicano a sostenere energicamente la rivendicazione dei diritti della società civile contro le pretese e gli inganni del clericalismo.

“ Crediamo che le loggie massoniche che rappresentano una frazione dell'opinione pubblica, abbiano il dovere per questo titolo, di esprimere il loro parere in questa o quella questione sociale o di politica generale.

“ Da questo punto di vista, crediamo che la L∴ *La Rigenerazione* potrà, se lo giudica a proposito, dare il suo avviso sul voto del Senato ed esprimere la sua soddisfazione. „

L' Off∴ dopo deliberazione, ha adottato all' unanimità la proposta di rivolgere speciali felicitazioni al F∴ Naquet, per l' energia e l'annegazione dimostrata in questa circostanza, e la perseveranza impiegata in questa quistione del divorzio.

Lieto, Car∴ F∴ di esprimervi personalmente e a nome dei nostri F∴ della Rigenerazione, i loro sentimenti di grande stima e di Fr∴ sincera, vi prego ricevere l' espressione della mia stima ecc.

ARNOULD.

Dal succennato Documento risulta chiaro: 1.° che la framassoneria si occupa di politica. 2.° che la sua politica consiste nell' oppugnare la Chiesa cattolica. 3.° che il divorzio è uno dei mezzi più efficaci messi in opera per riuscire in questa lotta tra la così detta civiltà e la Religione.

Principii sociali della Massoneria

INTORNO ALLA SOCIETÀ PATERNA

Il pervertimento della donna per opera della massoneria è la moral ruina della famiglia, e quindi della società civile che di famiglie si compone. La donna infatti è nella famiglia quello che nell' individuo è il cuore, prima sorgente di vita; ella è la prima educatrice dell' uomo; a lei tocca inserirgli fin dall' infanzia nel vergin cuore i primi germi della virtù e stampargli le prime forme del vivere sociale e cristiano.

Chi fa opera adunque di pervertire la donna, avvelena moralmente, e uccide in lei la famiglia.

Ma neppure di tanto si tien paga la setta: ella mira eziandio a strappare dalle braccia de' genitori i figliuoli, insegnando loro a scuotere per tempo il soave giogo dell'autorità paterna, sotto pretesto d' indipendenza, di libertà e d' uguaglianza.

Il padre, dice il Manuale Massonico, non ha padronanza sui figliuoli, che durante il tempo, in cui questi sono sotto la sua tutela. Passato il quale, padre e figlio ritornano sotto la legge comune, e sono *eguali e indipendenti*. E' vero che quest' ultimo ha un obbligazione di riconoscenza; ma egli è vero ancora che la riconoscenza è un movimento del cuore, il quale non va soggetto a contratto e non si può esigere. Il figlio giunto alla virilità deve ancora rispetto all' autore dei suoi giorni: ma esso è sciolto verso di lui dal debito di ubbidienza (1).

L'autorità del padre sui figli, dice Diderot, non è fondata che sull' utile (2).

Egli è certo aggiunge d'Alembert, che la sommissione dei figli non deve aver luogo che nel tempo in cui si trovano nell' ignoranza e nell' ubriachezza (3).

Voltaire e Rousseau insegnano anche essi che i figli non sono obbligati all' ubbidienza verso il proprio padre, se non fino a tanto che abbisognano di lui per vivere. Cessato questo bisogno, cessa l' obbligazione naturale. I figli allora sono esenti dall' obbedienza che dovevano al padre, e il padre è libero da quanto doveva ai figli, e così tutti tornano indipendenti. (Come i bruti!)

Wheishaupth parlando dell'autorità paterna, diceva: “ Cessa la potestà paterna, quando i figli hanno acquistato le loro forze. Un padre che volesse prolungarla al di là di questo limite, lederebbe i loro diritti „ (4).

Non meno erroneo e ripugnante è il concetto che cotesti luminari della massoneria si formano del più dolce e santo amore, che, dopo quello di Dio, scaldi i petti *umani, qual* è l' amor filiale e il paterno.

“ Il comandamento, dice Elvezio, di amare il padre e la madre, prova che l'amore dei figli è più l' opera dell'abitudine e dell' educazione che della natura. (5) Che si può dir di più bestiale? L' istesso, ragionando dell'amor paterno, aveva detto poco prima: “ Cotesto amore di cui tanta gente fa pompa... non è il più delle volte ch' effetto di un sentimento di postoromania, d' orgoglio di comandare... ecc. „ (6)

Con siffatte dottrine insegnate dai gran maestri in massoneria, e più o meno abbracciate e seguite dai loro discepoli, cioè dai massoni dell' età nostra, che forza possono avere nell' uman cuore i più teneri e santi legami di natura, e i vincoli di famiglia? Dopo quanto abbiam riferito potranno i nostri lettori trovare strano il linguaggio (per quanto esso sia orribile) dei massoni, che chiamano profani quanti non sono ascritti alla setta, non esclusi i genitori, le mogli e i figli, e quello che tengono certi Oratori nelle loggie, quando esortano i loro correligionari a *isolare l'uomo dalla sua famiglia?* Leggasi a questo proposito il discorso di un Oratore dell'alta vendita italiana, riportato da Cretineau Joly (7) e dall'autore della pregevole opera intitolata “ Les sociétés secrètes „ da noi sovente citata (8) e di cui riferiscono alcune sentenze il C. Soderini (9) e la Civiltà Cattolica (10), e vedrassi fin dove giunga l' impostura, l' audacia e la crudeltà di cotesti distruttori della famiglia.

“ L' essenziale è strappare l' uomo dalla famiglia, scriveva egli, e fargli perdere le abitudini domestiche... L' uomo è assai disposto, per naturale inclinazione, a fuggire le domestiche cure e a correre dietro i facili piaceri e alle gioie vietate. Egli ama le lunghe ciance del caffè e del circolo, e l' ozio degli spettacoli; trascinatelo dunque fuor di casa, impostategli un' importanza qualunque, accostumatelo a prendere in fastidio il lavoro giornaliero; o di questa guisa, dopo averlo separato dalla *moglie* e dai figliuoli, e avergli fatto sentire quanto siano gravosi tutti i doveri, voi gl' inculcherete il desiderio di un' altra esistenza. L' *uomo* è nato ribelle: attizzate cotesta brama di ribellione fino all' incendio, ma che cotesto non iscappi al di fuori. Questo non dev' essere che una preparazione alla grande opera che voi dovete intraprendere. Quando voi avrete insinuato nel suo animo il disgusto della famiglia e della religione, lasciate cader ne' vostri discorsi certe parole che eccitéranno in lui il desiderio di essere affigliato alla loggia più vicina. Cotesta vanità del cittadino e del borghese d' infeudarsi nella Massoneria ha qualche cosa di sì triviale e comune ch' io stesso mi maraviglio dell' umana stupidità... Il prestigio dell' incognito esercita sugli uomini un tal potere, che ognun si prepara tremando alla fantasmagoria delle prove d' iniziazione . . . . Essere membro di una loggia, sentirsi fuor della famiglia, chiamato a custodire un segreto (che non gli si confida giammai) è per certo natura una voluttà, una ambizione. (11)

A queste parole che sì chiaramente rivelano gl' infingimenti e le astuzie settarie per penetrare nella famiglia e distaccare da quella il cuore dell' uomo, non abbiamo da aggiungere altro se non che una raccomandazione alle famiglie cristiane, perchè stiano sull'avviso, e chiudano a tempo la porta in faccia a cotesti lupi insidiatori.

---

(1) L' orateur Franc-Maçon, ou Choix de discours prononcés a l' occasion des solennités de la Maçonnerie, par l' auteur du Manuel Maçonniq. Willanno V. Soci. Secret. t. 2. p. 457-461.

(2) Diderot Système de la nature.

(3) Encyclopedie. Articles Pères Mères et Enfants — Weishaupth Ecrits Originaux tomo. II,°

(4) Wheishaupt Ecrits originaux t. 2.

(5) Helvetius De l' Esprit Disc. 4, c. 10. De l' Homme c. 8,

(6) Ibid.

(7) Crétineaux Joly-L'Eglise en face de la Rev. t. 2, p. 150.

(8) Sociétés secrètes (Des Champs) t. 3, p. 39. Edit. Avignon 1874.

(9) Soderini Enciclica sulla massoneria.

(10) Civiltà cattolica. Enciclica « Humanum genus » (17 maggio).

(11) Sociétés Secrètes (De-Champs) tomo II°, pag. 40, edit. cit.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il ministro della guerra ha ordinato che i militari della classe 1861, esclusi i soldati di cavalleria, siano inviati in congedo illimitato il 25 agosto. I militari di cavalleria, della classe 1859 saranno inviati in congedo il 16 settembre.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 24 corrente che nomina: Morana, segretario generale al Ministero dell' interno; *Guicciardini* all' *agricoltura; Racchia* alla Marina.

— Coppino con una circolare ai presidenti dei consigli scolastici intorno le conferenze pedagogiche, ricorda le ultime discussioni avvenute in Parlamento, ove si disse da uomini autorevoli che la scuola italiana non esiste, e aggiunge che desidera conoscere l' impressione prodotta da tale affermazione.

Tanto alle autorità scolastiche, quanto ai maestri raccomanda poi di provare coi fatti che quei giudizi erano inesatti e ingiunge ai presidenti dei consigli scolastici, d' infondere nei maestri l' amore al proprio dovere e lo zelo necessario per applicare i metodi migliori, invitandoli a serbar modesta serenità nelle agitazioni, e reverenza verso i diritti delle coscienze, valendosi di conferenze per assodare coi maestri la fede nelle istituzioni.

ITALIA

Verona — Il Prefetto di Verona ha pubblicato il decreto che stabilisce le quarantene al confine austriaco. Ecco le disposizioni di quel decreto:

I. Tutti i viaggiatori provenienti dal Tirolo che entreranno nel territorio della provincia di Verona dovranno passare per la via Ala e Peri ove saranno sottoposti alla osservazione *sanitaria* ed *alla* quarantena di cinque giorni.

II. La navigazione sul lago di Garda è limitata alle acque del regno d' Italia e quindi per la sponda veronese fino alla e dalla stazione di Malcesine.

III. E' vietata la fluttuazione delle zattere e barche provenienti dal Tirolo.

IV. Tutti i valichi e passi alpini che fanno necessariamente capo alla succennata località sono dichiarati chiusi, ed i viandanti che si incontrassero per i paesi stessi, saranno fatti retrocedere al confine.

I giornali veronesi lamentano che la quarantena istituita ad Ala non sia contemporaneamente attuata alla Pontebba ed a Cormons così che i viaggiatori arrivando a Bolzano invece di prendere la via di Peri proseguiranno per la Rudolfiana ed in 18 ore saranno a Pontebba.

Torino — Nella Metropolitana, alla commemorazione funebre di Carlo Alberto, assistevano le rappresentanze del Senato, della Camera, delle autorità e dei consolati.

Il tempio era affollatissimo. Ha officiato l'arcivescovo Alimonda.

Napoli — Ieri primo anniversario della catastrofe di Casamicciola, il popolo e il clero accorsero al cimitero. Il sacerdote Barbieri vi pronunciò un discorso. Pontificò il vescovo di Portanova. L' associazione militare di Firenze inviò una bellissima corona.

Livorno — Il Fallaci venne condannato alla pena in perpetuo all' ergastolo. Il Guelfi a quattro anni di carcere, il Fortini mandato assolto.

Roma — Un processo piccante d' indole politico-letterario-diffamatoria si discute davanti al Tribunale Correzionale di Roma.

Pugnano in singolar certame due professori di diritto — Sbarbaro e Pierantoni. — Ma il primo è oggi semplicemente giornalista, il secondo è senatore ed insegnante all' università romana.

Ecco le ragioni per cui il professor Sbarbaro deve rispondere alla querela datagli dal senatore Pierantoni.

Nel giornale settimanale la *Cronaca Bizantina* n. 13 del primo luglio si pubblicava un articolo in cui venivano tartassate con apprezzamenti poco lusinghieri certe opere d' ingegno del senatore Pierantoni.

Nel n. 4 poi del giornale *Le Forche Caudine* dirette dal prof. Sbarbaro, in data 6 luglio, si rincarava la dose e in un articolo dal titolo *Il nuovo ministero dei negozi esteriori* si facevano allusioni poco benevole a certe fasi della vita politica del Pierantoni.

Per ambedue queste pubblicazioni il Pierantoni ha sporto querela contro il professor Sbarbaro come autore di quegli articoli diffamatori.

Naturalmente la querela è stata estesa anche all' Annibale Piccardi gerente della *Cronaca Bizantina* ed Aniceto Giacobini gerente del giornale *Le Forche caudine*.

Il Pierantoni oltre ad una lunga e motivata querela, ha presentato al tribunale una vera montagna di documenti e di libri, che sono tutti i suoi diplomi, nomine, brevetti, attestati onorifici e via discorrendo, tutte le opere per cui ha fatto gemere i torchi, oltre ad una quantità di libri d' autori italiani e stranieri che battono la gran cassa alle sue opere e al suo ingegno.

Se si dovesse leggere tutta questa roba, il processo non durerebbe meno di due mesi.

Ieri ebbe luogo la prima udienza del processo alla quale intervenne anche lo Sbarbaro assistito dall'avvocato Lopez.

Il Pierantoni si è costituito parte civile. Egli dopo che fu data lettura della sua querela contro lo Sbarbaro, tenne un lungo discorso — interrotto spesso dai rumori e dalle risa del pubblico che era diviso in due parti, l' una favorevole al querelante l'altra al querelato.

Mentre Pierantoni parlava, Sbarbaro si agitava sulla sedia e gesticolava animatamente.

La discorsa di Sbarbaro, che terminò con una tirata tribunizia fu accolta con applausi. Il presidente ammonì il pubblico più volte.

Dopo Sbarbaro, tenne la sua arringa il P. M. — Egli chiese per Sbarbaro la condanna ad un mese di carcere e a settecento lire di multa.

La conclusione del P. M. fu accolta con fischi e con applausi.

Oggi dovea parlare l'avv. difensore e pronunciarsi la sentenza.

Il senatore Pierantoni presentò contro Sbarbaro altre due querele per gli articoli pubblicati nelle *Forche Caudine* di domenica scorsa.

— Ieri sera mentre la musica suonava in piazza Colonna ci furono grida e grave tafferuglio.

Le guardie avevano arrestato un individuo che il popolino accompagnò urlando e schiamazzando.

L'arrestato era un uomo che, vestito da donna, si era introdotto a suon di banda nella casa Bompiani, rubandovi circa millecinquecento lire.

ESTERO

Spagna

Un decreto reale del re Alfonso XII accorda a mons. Rodesindo Salvado, Vescovo di Porto Vittoria, la facoltà di stabilire un Collegio noviziato per somministrare missionari alla Nuova Norcia. La regina Isabella fino dal 1868 aveva accordato al venerando Prelato una parte dell' Escuriale, perchè fosse destinata ad un tale uso, ma la rivoluzione, che sbalzò dal trono quella sovrana, impedì il compimento dei suoi disegni.

Francia

Il *Figaro* del 27 reca un articolo intitolato: *Nos amis les Anglais, nos ennemis les Allemands*, nel quale propugna una alleanza colla Germania.

Dice il giornale:

« Che ci reca l' amicizia inglese. Nulla. Che ci rifiutò l' Inghilterra? Tutto. Dove ci ha aiutati? In nessun luogo. Dove ci combatte? Dapertutto. Dunque finiamola con l'alleanza inglese. »

La Russia è lontana, l'Austria si raccoglie, l' Italia esita; dunque rimane soltanto la Germania, di cui l' alleanza ci gioverebbe assai più che l'alleanza con l'Inghilterra. Si può distogliere l' attenzione dall'Oriente, ma non dimenticare che la Francia è una grande potenza marittima. Così usciremo dall'attuale situazione. La Europa aspetta la prova dell' avvedutezza e dell' oblio. E conclude;

« L' accordo fra la Francia e la Germania sarebbe il principio d' una nuova èra di grandezza e di benessere per l' umanità, un pegno di progresso. »

DIARIO SACRO

Mercordì 30 luglio

s. Cristoforo m.

Cose di Casa e Varietà

A proposito del duello. Il corrispondente udinese dell' *Adriatico* ci muove appunto perchè a proposito del duello De Witt-Parrini che cagionò la morte di quest' ultimo abbiamo scritto che *fuori della Chiesa il duello è una necessità.*

Il corrispondente dell' *Adriatico* pare sia d' accordo con noi e con tutti gli uomini di sano intelletto, nel riprovare il barbaro costume del duello nel quale uno spadaccino, un impertinente, un sicario in guanti crede di aver ragione di ammazzarsi e di ammazzare impunemente sotto lo specioso titolo di *partita d' onore*; ma non la gli va che fuori della Chiesa il duello sia una necessità, e per confutare questa nostra sentenza accenna al medioevo, quando il sentimento religioso era vivissimo, e nondimeno il duello era praticato come in nessuna altra epoca, ed era una legge imprescindibile della Cavalleria d' allora e la *Chiesa stessa in molti casi o lo provocava o lo sanzionava provocato da altri.*

Ci perdoni il nostro contradditore ma queste sue parole contengono la più solenne corbelleria che mai avesse potuto uscirgli dalla penna e certo egli deve averla scritta in un momento di distrazione. Infatti se egli non avendo, come confessa, l'erudizione necessaria per trattare convenevolmente l' argomento, si fosse preso la briga di dare una scorsa alla storia, vi avrebbe appreso che la Chiesa prima ancora che le leggi civili stabilissero pene contro i duellanti, avea rigorosamente condannati i famosi *Giudizii di Dio,* da cui ebbero quindi origine i duelli. Poscia il Concilio di Trento bandì severe scomuniche non solo contro i duellanti, cui colpì d'infamia, ma altresì contro i così detti *padrini*, e inoltre chi consiglia questo delitto o vi coopera efficacemente, e infine anche contro chi è spettatore, se colla sua presenza venga ad animare i duellanti.

E la Chiesa non poteva, non può, nè potrà mai non condannare severamente il duello — tanto meno poi provocarlo o sanzionarlo se provocato da altri — poichè essa è la depositaria, custode ed esecutrice della legge di Dio la qual legge è basata sull' amore del proprio simile, sul perdono delle offese e il duello oltre ad essere una azione affatto ingiusta, irragionevole, contraria all' ordine della stessa legge naturale è un atto di vendetta, è anzi il delirio della vendetta e racchiude in sè la malizia del suicidio e dell' omicidio.

Uccellagione e caccia. La Deputazione Provinciale di Udine ricorda in un manifesto le prescrizioni deliberate nel 1881 dal Consiglio provinciale circa l' uccellagione e la caccia.

Art. 1. L'uccellagione con reti, vischio, lacci ed altri simili artifici è proibita da 31 dicembre a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quello delle quaglie che si aprirà col primo agosto, quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri comprese le beccaccie che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. *Queste disposizioni valgono per quest'anno e pegli anni avvenire.*

Art. 4. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti Leggi, e per ciò denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 5. I funzionari ed agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Rinuncia. Il sig. co. *Lucio Sigismondo* Della Torre ha presentato per motivi di avanzata età e di salute, la propria rinuncia a Consigliere Comunale.

La Deputazione Provinciale ha fatto vive pratiche per ottenere che egli recedesse dalla presa determinazione, ma il co. Della Torre con lettera diretta all' onorev. Deputazione, persiste nella data rinuncia.

Una disgrazia è accaduta ieri a Trivignano. Un povero contadino certo Bertoni di Trivignano mentre lavorava alla trebbiatrice, ebbe il braccio destro travolto dall' ingranaggio. Alle grida strazianti del poveretto venne subito fatta arrestare la macchina, ma per liberare l' infelice Bertoni si dovette scomporre tutto l' ingranaggio. Rinunziamo a descrivere l' orribile spettacolo che presentava il braccio del poveretto. Gli venne subito operata l' amputazione.

Il disgraziato è padre di numerosa famiglia che egli manteneva col lavoro delle sue braccia.

Camera Provinciale di Commercio ed Arti di Udine. *Metida bozzoli 1884.*

Riveduto il Regolamento 30 maggio 1881, e l' Avviso 31 maggio 1884 N. 188 VIII 34; l' operato della Commissione locale; le risultanze delle pubbliche peso di Udine, Palmanova, Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento; verificate le singole operazioni, ed intervenuto in via straordinaria il Consiglio della Camera di Commercio si determina l' adequato dei prezzi della Provincia di Udine, per l' anno in corso, dei bozzoli Giapponesi annuali verdi e bianchi lire 3,32, 685; Nostrani gialli e bianchi lire 3,63,929; incrociati (esclusi i polivoltini) lire 3,26,855.

Distinti nella presente tabella.

Udine. (Bozzoli Giapponesi annuali verdi e bianchi) chil. 1068,700, lire 3,35,061. Tot. lire 3580.80.

Palmanova. Idem chil. 206,950. lire 2,97.869. Tot. lire 616.44.

Pordenone. Idem chil. 1791,600. lire 3,36,675. Tot. lire 6031.58.

Sacile. Id ch. 1238,500. lire 3,40,109. Tot. lire 4212,25.

San Vito al Tagliamento. Idem chil. 2195,500. L. 3,27,360. Tot. lire 7187.34.

Peso ed importo totale lire 6501.250 L. 21628.71.

Udine. (Bozzoli Nostrani bianchi o gialli) chil. 1236,800. lire 3,67,960. Totale lire 4550,94.

Palmanova. Idem chil. 225,050 lire 3,52,006. Tot. lire 792.19.

Pordenone. Idem chil. 923,600. lire 3,53.005. Tot. lire 3260.36.

Sacile. Idem chil. 54,400. lire 3,74,264. Tot. lire 203.60.

San Vito al Tagliamento. Idem chil. 882,600. L. 3,72,114. Tot. lire 3284,28.

Peso ed importo totale lire 3322,450. L. 12091,37.

Udine. (Bozzoli Incrociati, esclusi i polivoltini) chil. 4321,150 lire 3,25,635. Tot. lire 14071.20.

Palmanova. Idem chil. 361,000 lire 3,37,027. Tot. lire 1216,67.

Pordenone. Id. ch. 1512,480 L. 3,26,173 Totale lire 4933.31.

San Vito al Tagliamento. Idem chil. 1126,800. L. 3,29,188. Tot. lire 3709.30.

Peso ed importo totale lire 7321,430 L. 23930,48.

(Metida) Adequato prov. lire 3,32,685, nostrani lire 3,63.929, incrociati, lire 3,26,855.

Dalla Camera di Commercio ed Arti.
Udine, 25 luglio 1884.

Il Presidente
LUIGI BRAIDOTTI.

Il referente della Commissione
F. FISCAL.

Il cholera e il pomidoro. *The Australian Medical Journal* pubblica nell' *ultimo* suo numero un curioso studio sull' impiego del pomidoro (tomatiche), in terapeutica, specialmente come preservativo da malattie epidemiche, tra cui il colera.

L' *influenza protettrice del pomidoro sulle* malattie parassitiche degli altri vegetali, è un fatto ormai ammesso da molti orticoltori. Mettendo, ad esempio, dei pomidoro col loro fusto, nei granai, essi preserveranno il grano dalla ruggine, dalla carie, dal carbone.

Quest' azione del pomidoro contro gli organismi infettanti sembra dovuta alla presenza dello zolfo in quel frutto. Ora l' effetto che esso ottiene sui vegetali ha fatto pensare a parecchi medici, che forse il pomidoro avrebbe pure un' azione sulle malattie epidemiche dell' uomo. Il pomidoro, essi dicono, per le sue proprietà *germicide* dev' essere efficace contro la dissenteria di estate, contro il cholera asiatico, il cholera inglese, la peste, la febbre intermittente, la febbre tifoidea, ecc.

Sarebbe una vera fortuna che queste semplici ipotesi diventassero una realtà, il che non è improbabile; giacchè la natura deve certamente avere un rimedio per ogni male.

Due pesi e due misure. Ci scrivono da Spilimbergo.

Spilimbergo può dirsi salvo da invasione di cholera.

Ieri, domenica IV di luglio, ricorreva la solennità della Beata Vergine del Carmine; e in tal giornata è costume qui di portar l' imagine di Maria in processione.

Ma quest' anno non si potè tributare quest' atto di onore e di devozione alla Vergine, perchè tra le misure impartite dall' Autorità per tener lontano il flagello, unitamente alla proibizione dei balli v' è anche la sospensione delle processioni religiose.

Ma, dico io, e perchè si permettono le corse a Padova e a Udine? Perchè si tengono aperti i teatri dove è maggiore l'agglomeramento di persone?

Che la proibizione poi dei balli non sia che un pretesto per sospendere le processioni lo compreso benissimo ieri Spilimbergo.

E infatti *mentre non* si potè uscire con l' imagine della Beata Vergine, in due esercizi pubblici fu tollerato il ballo. — Si disse che fu un abuso. Sia pure; e se *fu abuso, non spetta forse alla benemerita* prevenirlo o reprimerlo?

Questo modo di agire per parte dei regi funzionari venne meritamente criticato dal buon senso della popolazione.

MUNICIPIO DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 30. *Grani.* Martedì. Mercato con affari correnti in tutti i generi. I cereali comparsi sul mercato furono tutti venduti. Quantitativo circa Ett. 680.

Giovedì. Mercato animato. Affari attivi in tutti gli articoli, spiccati in frumento.

Sabato. Mercato bastantemente fornito di cereali, ma causa la pioggia caduta sul più bello le contrattazioni si fecero piuttosto irregolarmente stante il bisogno di sollevarsi alla presta del genere per non vederlo guastato dall' acqua.

Il granoturco ascese centesimi 20, la segala rimase stazionaria, i fagiuoli aumentarono cent. 4.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da 15,— a 16,60, granoturco da 12,50 a 13,20, segala da 10,— a 10.65.

Giovedì. Frumento da 14,50 a 16,50 granoturco da 12,50 a 13,60, segala da 10,— a 10,75, fagiuoli di pianura da 15,— 16,—,

Sabato. Frumento da 14,25 a 15,75, granoturco da 11,— a 12,75, segala da 9,50 a 10,50, fagiuoli di pianura a 18,30.

Foraggi e Combustibili. Martedì scarsità giovedì un bel mercato in foraggi, nullo sabato causa la pioggia.

TELEGRAMMI

Parigi 28 — Nella prima riunione i legittimisti intransigenti erano circa trecento. Presiedeva Chatelineau. Andigne e Laurentie fecero due discorsi notevoli, combattendo il conte di Parigi come rivoluzionario e negarono che il conte di Chambord lo avesse designato come suo erede.

Fu votato un ordine del giorno affermante che il rappresentante legittimo della monarchia è il capo della casa d' Angiò. Ci furono grandi evviva alla *bandiera bianca* e al *re.*

Rio Janeiro 28 — Il governo presentò al parlamento un progetto che modifica la legislazione della schiavitù. Il progetto stabilisce la liberazione di tutti i sessagenari e il nuovo registro degli schiavi secondo l' età e la forza; organizza il lavoro pegli affrancati. Credesi che la riforma estinguerà completamente la schiavitù entro dieci anni.

NOTIZIE DEL CHOLERA

Tolone 28 — Dalla sera del 26 alla sera del 27 undici decessi.

Ore 11 ant. — Da iersera 14 decessi.

Arles 27 — Ore 7 pom. — Nelle ultime 24 ore 12 decessi.

Parigi 27 — Ore 8,40 pom. — Da stamane sei decessi di colèra ad Aix Provence.

Marsiglia 27 — Ore 8,35 pom. — Nelle ultime ventiquattro ore trentasei decessi di colera.

Marsiglia 28 — Ore 11,50 ant. — Da iersera 18 decessi di colèra.

Marsiglia 28 — Iersera si è compiuto il mese dacchè il colera è comparso a Marsiglia.

Da allora vi furono 1146 decessi di colèra e cioè: 708 francesi, 322 italiani, 13 spagnuoli, 9 greci, 1 inglese, 1 austriaco, 1 tedesco, 1 americano.

Morirono di colèra 12 monache.

Parigi 28 — Il *Temps* reca:

Ieri a Marsiglia un marinaio del brik austriaco *Zzegede* è morto di colèra,

Durante le *formalità per* ammettere il morente all' ospitale il capitano otteneva patente netta e levata rapidamente l' àncora filò per il mediterraneo.

Parigi 28 — Un caso di colèra stamane.

Il *Journal Officiel* pubblicherà domani il decreto che organizza sulle ferrovie Parigi-Lione-Orleans e del Mezzodì i posti di sorveglianza sanitaria.

Parigi 28 — Un dispaccio della *Justice* annuncia che la delegazione della estrema sinistra della Camera recatasi nel mezzodì ad Arles ed a Beaucaire vi constatò molte cause di insalubrità.

NOTIZIE DI BORSA

29 luglio 1884

Rend. it. 5 0[0 god. 1 luglio 1884	da L.	94.20	a L.	94.30
Id. id. 1 genn. 1885	da L.	92.02	a L.	92.12
Rend. austr in carta	da F.	81.96	a L.	85.06
Id. in argento	da F.	81.80	a L	81.86
Fior. eff.	da L.	206.75	a L.	207—
Banconote austr.	da L.	206.75	a L.	207—

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

28 - 7 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	750.0	749.4	750.2
Umidità relativa . . .	59	67	66
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	0.6	1.4	1.8
Vento { direzione	NE	NW	NW
Vento { velocità chilom. .	4	13	7
Termometro centigrado. .	18.6	18.0	16.6

Temperatura massima 19.1 / » minima 15.0 | Temperatura minima all'aperto 12.0

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE			ARRIVI		
per VENEZIA	ore 1.43 ant.	misto	da VENEZIA	ore 2.30 ant.	misto.
	» 5.10 »	omnib.		» 7.37 »	diretto.
	» 10.20 »	diretto		» 9.54 »	omnib.
	» 12.50 pom.	omnib.		» 3.30 pom.	»
	» 4.46 »	»		» 6.28 »	diretto.
	» 8.28 »	diretto		» 8.28 »	omnib.
per CORMONS	ore 2.50 ant.	misto	da CORMONS	ore 1.11 ant.	misto
	» 7.54 »	omnib.		» 10.— »	omnib.
	» 6.45 pom.	»		» 12.30 pom.	»
	» 8.47 »	»		» 8.08 »	»
per PONTEBBA	ore 5.50 ant.	omnib.	da PONTEBBA	ore 9.08 ant.	omnib.
	» 7.45 »	diretto		» 10.10 »	diretto
	» 10.35 »	omnib.		» 4.20 pom.	omnib.
	» 4.30 pom.	»		» 7.40 »	»
	» 6.35 »	diretto.		» 8.20 »	diretto.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

Udine - Via Gorghi N. 28

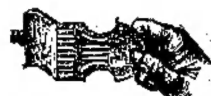
COLTELLINI - TEMPERINI - FORBICI

DELLA PREMIATA FABBRICA DI MANIAGO

Numero d'ordine	Quantità lame		L.	c.
1	2	Temperino manico corno nero L.	—	35
2	1	Coltellino » » » »	—	35
3	1	» » » » » »	—	50
4	4	Temperino » » » »	—	70
5	4	» » » » »	—	80
6	2	Coltellino » » » »	—	85
7	3	» » » » »	—	90
8	3	Temperino » » » »	—	90
9	2	Coltellino » madreperla »	1	05
10	3	» » » »	1	40
11	3	» » » »	1	75
12	4	Temperino » » »	1	75
13	3	Coltellino » corno nero »	2	10
14	4	» » madreperla »	2	30
15	6	» » avorio e tartaruga »	4	—
16	9	Temperino » » » »	8	—
17	9	» » » » »	8	—
18		Forbice da unghie dritta comune »	1	—
19		» » » fina »	1	20
20		Forbice da fiori e frutta fina, (comodissima, restando il fiore o frutto attaccato alla forbice dopo taliato) »	2	40

NB. Sconto del 10 0[0] per grosse partite — Nelle ordinazioni basta indicare il numero d'ordine.

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza

Patentato

Senza pericolo di tagliarsi, senza dolore nè bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell'oscuro, senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non porta nessun rancore, essendo impossibile tagliarsi.

Venne premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

con istruzione ed accessori l'Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro, argento, pachfond, bronzo, rame, ottone, stagno*, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in fiaconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo fiacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2.50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Laiti — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

TOPICIDA

senza arsenico - senza fosforo

risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si creda e si vuole perchè non ingrassa, e non passa; si deve togliere l'idea che questo animale morendo, e cadendo nei pozzi, o cisterne, ne avvelenasse il contenuto, errore potemo attestare le cose da noi verificate. Col suddetto specifico sono totalmente inutili i gatti, i quali moltissime volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera mischiandovi un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si empiscono dei piccoli cappi e si mettono pei quattro buchi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

ACQUA di CAMELINA

di Generoso Curale

Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per l'alta toeletta, da preferirsi a quante ve ne sono: essa serve mirabilmente a dissipare le macchie epatiche dal viso, rassodando la pelle dall'irritazione in qualunque parte del corpo, rendendola bianca, morbida, e liscia in un modo sorprendente; usandola per la bocca rinforza energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi, senza alterarne lo smalto, rimanendo l'alito di grato odore anzi soave e delizioso; aspirata nel fazzoletto serve a spazzare l'aria malsana, specialmente nei luoghi paludosi e di acqua stagnante; finalmente il mattino, nel levarsi da letto versandone poca quantità nel bacile e quindi lavandosi il viso, rinvigorisce la persona e le dà un colore vermiglio; poche gocce su di un ferro rovente bastano a profumare le stanze

Prezzo di ogni boccetta L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Aggiungendo 50 cent. si spedisce con pacco postale.

BALSAMO

DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgia. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fisico, in qualunque parte si presentino. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandolo mattina e sera.

Ogni flacconcino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Pastiglie pei fumatori

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia

La scatola L. 1

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28, Udine.

ESSENZA di COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calisaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre Acescenze di stomaco, Anoressie, difficoltà di digestione, inappetenza, e sopratutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Asmatiche, questo sovrano Elixir è il farmaco che solo può annullare la convalescenza di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la CROMOTRICOSINA

derivante dal principio dei simili, e composta sotto forma allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notaio Viotti in Genova, Palazzo Ponco, Piazza 5 Lampadi, qualmente Bavastro, livornese, ora abitante in Genova, Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un' *erpete pruriginoso*, ribelle ad ogni cura e che datava da 20 e più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna dalla Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D'essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da *erpete cronico*, e che aveva fallito ad ogni cura lo confessò dinanzi ad un consesso di distinti medici genovesi la conosciutissima signora Rachele Pellegrini, proprietaria della notissima *Villa Rachel di Cornigliano*, e d'aver ad un tempo accresciuta di molto la sua capigliatura. D'aver vinto colla Cromotricosina un'erpete ribelle che lo martirizzò per 22 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie, lo attesta con lettera il sig. *Luigi Pugliesi di Rimini*, Via Vescovado, N. 966. D'aver vinto una *cronica psoroftalmia erpetica*, e per più di due terzi l'enorme sua e trentennaria calvizie pure con pubbliche lettere lo conferma il prof. cav. Federico Alizeri, onore della letteratura italiana, conosciutissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Malvezzi ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una *cronica artrite*, d'un *erpetismo* e di possedere ora una florida salute che l'ha realmente ringiovanito, certissimo, ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulla *calvizie* in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 e 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Sciutto in via Nuova, sia il minor beneficio che apporta la Cromotricosina, ogni incredulo lo può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d'ogni parte d'Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Proti, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti

preparata da SOTTOCASA profumiere

FORNITORE BREVETTATO delle

RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pituosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorghi N. 28.

Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumerie

Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'erpete, i dolori articolari, le affezioni emoroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Depurativo prescritto dai primari medici, per la sua efficacia, e per non essere venduto a prezzo favoloso come altri depurativi, ch'è, agione far credere superiore a tutti.

Volete un buon vino?

Acquistate la

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20, per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali

NOTES LAVAGNA

ULTIMA NOVITÀ

indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla massima facilità — Vendonsi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAIA

colle liste della biancheria, Indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. — Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

C. HAMON CUOIO PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TELA ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla

Tela all'Arnica

preparata dal chimico RAMIRES di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti* della pelle, *occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati.*

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano.*

Udine 1884 Tip. Patronato